

ABBONAMENTI
 PER L'ITALIA E PAESI DELL'UNIONE POSTALE
 ANNO L. 10 SEMESTRE L. 2,50
 PER L'ESTERO
 ANNO L. 10 SEMESTRE L. 5
 UN NUMERO SEPARATO IN ITALIA C. 10
 ARRETRATO IL DOPIO
 Per tutto ciò che riguarda l'Asino scrivere:
 Redazione e Amministrazione, Via Tritone, 132 - ROMA

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

SI PUBBLICA A ROMA OGNI SETTIMANA
INSERZIONI
 Nella I pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Due Lire a linea di c. 6 - Nella II pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Lire 1,50 a linea di c. 6.
 Rivolgersi: Amministrazione dell'Asino
 Unico incaricato viaggiante
 Sig. Carlo Anconelli - Bologna

ANNO XXII

Domenica 28 Settembre 1913

N. 39



Il doppio giuoco Vaticanoesco.

Elenco dei Libri ed opuscoli della Libreria Editrice dell'ASINO

Opere-politico-sociali-storico-filosofiche.

LEA. Forza e superstizione	12,00	SAMBUCCO C. Appunti di vita municipale	0,50	CASANOVA G. Voluttà veneziane	1,00
LEONE E. Il giubileo del manifesto comunista	0,25	SCADUTO. Per la verità	0,80	— Intrighi di Francia	0,75
— L'economia sociale in rapporto al socialismo	2,00	SCALABRINI e GRASSO. Manuale degli affari	2,50	— Avventure di viaggi	0,75
LESSONA. I doveri sociali del diritto giudiziario civile	2,50	SCHIAVI. Come nasce, vive e muore la povera gente	0,10	— Battaglie d'amore	0,75
LOISY. La religione di Israele	5,00	SCHMITT G. Fisiologia costumi della prostituzione	1,00	CASTELLI. La terza Roma	2,00
LOMBROSO. La perizia psichiatrica legale con metodi ecc.	12,00	— I briganti celebri	0,90	CASTI G. Novelle	2,00
— Delitti vecchi e delitti nuovi	7,00	SCHOPENHAUER A. La metafisica dell'amore	1,00	CAVALLOTTI F. Le rose bianche (bozzetto in un atto)	0,60
— L'uomo di genio in rapporto alla psichiatria	16,00	— Morale e religione	8,00	— La figlia di Jette (commedia in un atto)	0,60
MAGRI. Degenerazioni sociali	1,50	SIGHELE. La coppia criminale	4,00	— Luna di miele (dramma in un atto)	1,20
MALATO. Religione e patriottismo	0,10	— I delitti della folla	8,00	— Il cantico dei cantici (scherzo poetico in un atto)	1,20
MALON B. Quistioni ardenti	2,00	SALA. Il nulla e la materia	0,20	— Alcibiade (scene greche in un prologo e 7 quadri)	1,20
— Morale sociale	2,00	SOREL. Le confessioni (come divenni sindacalista)	0,40	— Nicarete (commedia in un atto)	1,20
— Socialismo	2,00	SPENCER E. Il progresso umano	10,00	— Cura radicale (scherzo comico in un atto)	1,20
— Storia della Comune di Parigi	2,00	— Le basi del pensiero	8,00	— I pezzenti (dramma storico in 4 atti)	1,20
MANGASARIAN M. Catechismo nuovo	1,00	— Introduzione alla scienza sociale	9,00	— Il povero Piero (dramma in 3 atti)	1,20
MANTEGAZZA P. Igiene del nido	1,50	— Le basi della morale	7,00	— Sic vos non vobis (porverbio in un atto)	1,20
— Igiene di Epicuro	1,50	— Le basi della vita	10,00	— I Messeni (dramma in 4 atti)	1,20
— » dei sensi	1,50	— L'evoluzione della vita	7,00	— Agnese (dramma in 6 atti)	1,20
— » del cuore e dei nervi	1,50	— I primi principii	10,00	— Lettere d'amore (bozzetto in un atto)	0,60
— » della bellezza	1,50	— L'evoluzione morale	7,00	— Agatodeman (commedia in 5 atti)	1,20
— L'arte d'amare	1,75	TAGLIATATELA. Il papa-re	1,50	CEI ing. L. La locomobile	4,00
MARIANI. Il governo della borghesia	0,40	TANCREDI. La tragedia di Barcellona	1,50	CERVANTES M. Don Chisciotte della Mancia	3,25
MARTINAU. Le deformazioni volvari ed anali	2,00	TARDIEU. I delitti di libidine	3,50	CIRLA. Il fulmine ed il parafulmine	2,00
MICHELIS. Storia del marxismo in Italia	3,00	TISSOT S. A. Dell'onanismo o saggio sulle malattie prodotte dalla masturbazione	1,00	CLODD. Miti e sogni	3,50
MOLINARI L. Vita e opere di F. Ferrer	0,50	UN LAICO. La politica ecclesiastica in Italia	0,20	— Fiabe e filosofia primitiva	3,50
MOREAU DE TOURS. Le aberrazioni del senso genesico	2,50	VAGLIASINDI. Capitale e lavoro	2,00	CONAN DOYLE T. Uno strano delitto (rom.)	0,75
MORGEN. Igiene degli organi genitali	1,50	VALERA P. Il cinquantenario	0,50	— Il re delle volpi	0,75
— Mezzi preventivi	1,00	— La folla	3,00	COURTELIN G. Boubouroche	0,75
MORSELLI. Linda e Tullio Murri (Studio psicologico e Psichiatrico)	4,00	— La guerra è la guerra	0,20	DALL'ONGARO F. Stornelli italiani	0,25
— Nathan e Pio X (Estero L. 0.50)	0,40	— La sanguinosa settimana del Maggio '98	5,00	D'AMATO. Ai ragazzi felici	0,20
NICCOLINI F. Il pane gratuito	0,15	VIAZZI. La bellezza della vita	3,50	D'ANNUNZIO G. Canto nuovo	0,25
NICCOLINI G. B. Giovanni da Procida	0,25	WAGNER. L'arte e la missione della mia vita	2,00	— Intermezzo di rime	0,25
NICEFORO. Le psicopatie sessuali acquisite ai reati sessuali	2,00	WALLACE. Il Darwinismo	1,00	— Primo Vere	0,25
— Criminali e degenerati nell'inferno dantesco	3,00	VIVIANI e FASULO. La guerra di Tripoli avanti ai giurati e avanti alla storia	1,00	— Elegie romane	0,25
— Il gergo nei normali nei degenerati	4,00	ZAVATTERO. Gli anarchici nel movimento sociale	0,20	— Il libro delle vergini	0,25
— Italiani del Nord e Italiani del Sud	5,00	ZIBORDI. La storia di Federico	0,30	— Terra vergine	0,25
— Forza e ricchezza	3,50	ZINGAROPOLI P. Telepatia e sogno	1,00	DAUDET A. Saffo	0,75
NETZSCHE F. Al di là del bene e del male (preludio di una filosofia dell'avvenire)	5,00	ZOCOLI. L'anarchia	14,00	D'AZEGLIO M. Ettore Fieramosca (illustr.)	1,25
— Così parlò Zarathustra	7,00	Romanzi — Novel e — Teatro.			0,02
NIEUWEH D. La donna e il militarismo	0,05	ADAM. Il Figliolo prodigo	0,10	— Vita e ricordi	0,10
NORDAU M. Menzogne convenzionali della nostra civiltà	4,00	AGNOLETTI V. L'aereo.	0,20	— Ricordi biografici	0,20
— La funzione sociale dell'arte	0,50	AHN. F. Nuovo metodo per imparare la lingua francese: I corso	1,60	— Lotte civili	2,00
— Degenerazione	5,00	— II corso	2,20	— Ai grandi ed ai piccoli	0,05
NORLENGHI. L'ineguaglianza sociale	0,07	— III corso	2,40	— La vita militare	0,75
— Amarezze e speranze	0,02	— Nuovo metodo per imparare la lingua tedesca: I corso	2,00	DE BEHAC. La cucina pratica	1,25
NOTO. Città ideale	1,25	— II corso	2,50	DE KOCK E. Amor che passa e amor che viene	0,50
NOVICOW. La redenzione della donna	3,00	— III corso	3,00	— I peccati di una bella donnina	0,50
ORSI dott. A. L'accoppiamento umano	2,50	— Nuovo metodo per imparare la lingua inglese: I corso	2,00	— La donna terribile	0,50
— Le barriere della voluttà	2,50	— II corso	2,80	— I serragli di Parigi	0,50
— Verginità	3,00	— III corso	3,00	— Storia delle cortigiane celebri	2,00
— La donna nuda	2,50	AHN. F. Nuovo metodo per imparare la lingua spagnola	2,60	DE MUSSET A. Federico e Berneretta	0,90
— Lussuria e castità	2,50	BALMELL. Dialoghi-convers. italo-francese — legato in tela e oro	1,00	— Andrea del Sarto (tragedia)	0,25
OTTOLENGHI. La suggestione e le facoltà psichiche	12,00	BALZAC O. Capricci di Claudina (Romanzo)	0,50	— Rolla (Romanzo)	0,25
OXILIA G. U. Pasquinate	0,20	— La cugina Betta (due vol.)	1,50	QUE QUERLON. La Cortigiana di Smirne	0,90
PATRIZI. La fisiologia d'un bandito	4,00	— Il cugino Pons (due vol.)	1,50	DICKENS C. Novelle	0,25
PAU. Vita, apostolato e opere di Marx	0,15	— Il colonnello Chabert (Romanzo)	0,25	— Nei bassi fondi di Londra	1,00
— Vita, apostolato e opere di Engels	0,15	— Beatrice	1,00	— Il figlio dell'amore	1,00
PAULUS. Per conservarsi sani	0,40	— Splendori e miserie delle cortigiane	0,75	— Lo spettro di Marley (Romanzo)	0,75
PENTA. Dei pervenimenti sessuali	1,00	BALZAC O. Eugenia Grandet	0,90	DICKENS E COLLINS. L'abisso (Romanzo)	0,75
— Influenza degli organi e delle funzioni sessuali	1,00	— Papà Goriot	0,90	Dizionario biografico universale 2 volumi	2,00
PETRONIO. Gregorio XVI (Estero L. 0.25)	0,15	— I celibi	0,90	Dizionario dei Comuni italiani	5,00
PICCA. Paolo Sarpi (Estero L. 1.00)	0,80	— Gli impiegati (romanzo)	0,60	Dizionario della lingua italiana pag. 1500	4,00
— I martiri del giornalismo (Estero L. 1.50)	1,00	BANDI. I Mille	2,00	— legato in tela	5,00
PONRECCA G. Libia (impressioni e polemiche)	2,50	BARATTONO prof. A. Teatro: « Ceppo Antico — Gran fiamma — Maggio selvatico — Una sera »	3,00	Dizionario italiano-francese e francese-italiano — legato in tela	4,00
— Estero	3,00	BERGOGLIO. Dizionario Francese-Italiano e viceversa	3,50	Dizionario italiano-tedesco e viceversa	4,00
— Giordano Bruno	0,20	— legato tela e oro	4,60	— legato in tela	5,00
— La laicizzazione degli ospedali e manicomi	0,15	— tascabile legato in tela	3,20	Dizionario italiano-inglese e viceversa	4,00
— Estero	0,25	BIADDEGO. Costruzioni metalliche	12,00	— legato in tela	5,00
POUILLET. L'onanismo della donna	2,00	BIGHIZZI (ex parroco). Monache e frati illustrati	0,20	Dizionario italiano-spagnolo e viceversa — legato in tela	4,30
PROUDHON G. La celebrazione della domenica	0,30	BJORNSON B. Un buon ragazzo	0,25	DOSTOJEVSKI F. M. Delitti e castigo	1,80
— Psicologia della rivoluzione	0,30	BYRON G. Sardanapalo (tragedia in 5 atti)	0,30	— La moglie d'un altro	0,25
PUGLIA F. Dei delitti di libidine e di alcuni reati affini	2,50	BOCCACCIO. Laberinto d'amore	0,50	DROZ G. Lui-lei e il bimbo	0,75
QUAL-CENDRE F. La nazione armata	0,60	BRACCIFORTI. Dizionario inglese-italiano e viceversa	2,70	DUMAS A. I tre Moschettieri	1,00
RECLUS. La filosofia sociale di Gorki	0,15	— legato in tela e oro	3,70	Idem illustrato	1,50
— La comune di Parigi	0,10	BULNER. Gli ultimigiorni di Pompei	1,25	— Vent'anni dopo	1,00
— L'anarchia	0,05	CAMPOLONGHI. La nuova Israele	3,50	— Il visconte di Bragelonne	2,00
— Evoluzione e Rivoluzione	0,35	— La Zattera (edizione di lusso)	4,00	— Il Conte di Montecristo	3,00
REGGIANI A. Il libero pensiero (Estero L. 0.85)	0,60	— Id. (edizione economica)	2,00	— Idem illustrato 2 volumi	6,50
RIZZINI. Arnaldo da Brescia (Estero L. 1.00)	0,80	CAPPA. Il Redentore	2,00	— La signora dalle Camelie (Illustr.)	1,00
ROSSANA. Casa di pena	30,00	CARAFFA. Dizionario tascabile Italo-spagnolo e viceversa — 2 vol. legati in tela	3,20	— Il Capitano Paolo	0,20
SAFFI. Il pensiero politico sociale di Mazzini	0,30	CARDUCCI. G. Inni civili	0,25	DUMAS A. La principessa Giorgio (dramma)	0,25
SALUCCI. A. La teoria dello sciopero	2,00	— Ca-ira	0,25	— Il cavaliere del cigno	0,50
SALVEMINI. Perché vogliamo il suffragio universale	0,10			— Una notte a Firenze	0,50

SETTEMBRE

28

DOMENICA

S. Valentino De Anna, martire

Degno arciprete di Cortemensa in quel di Udine, zelantissimo difensore della Chiesa, improvvisamente scomparve rapito dai demoni, i quali fecero scomparire anche cinquantamila lire della Cassa rurale da lui fondata con i risparmi dei parrochiani.

Potè sfuggire ai demoni e ricoverarsi in convento a Menaggio, dove però i demoni del Re usurpatore lo rirapirono per condurlo in galera.

Per una crociata contro la teppa

Nella sede della direzione delle associazioni cattoliche ha avuto luogo una riunione straordinaria di cospicue personalità del partito, allo scopo di concretare una energica azione contro la teppa.

Riferiamo sommariamente.

Gentiloni (pres. *Unione elettorale cattolica*): Una vigorosa azione contro la teppa è necessaria in questo momento, anche per l'effetto che può produrre sul corpo elettorale.

Pericoli (pres. *Gioventù cattolica*): Senza dubbio; ma io credo che se si tratta del corpo d'un elettore anticlericale il miglior effetto si può ottenere con una bastonatura bene organizzata, come quella di cui abbiamo dato esempio a Roma in questi giorni.

Angelini (direttore dell'*Osservatore Romano*): Queste cose si fanno, ma non si dicono; si dice invece che il bastonato era cattolico ed i bastonatori erano anticlericali; così faccio io.

De Felici (direttore *Corriere d'Italia*): Oh! In questo finalmente siamo d'accordo, tanto più che per la teppa anticlericale abbiamo il fatto del sacerdote lituano aggredito e percosso... Questo bisogna, gonfiarlo, caricarlo....

Longinotti - Chi? Il sacerdote lituano?

Meda - Ma fai il piacere di star zitto? tu pensi sempre a queste cose...

De Felici - Bisogna gonfiare il fatto, caricare le tinte.

Della Torre (presidente dell'*Unione popolare*): Ma il fatto è stato smentito; pare che non sia vero. Un maresciallo dei carabinieri ha fatto indagini ed è risultato che il sacerdote fece una denuncia falsa.

Cameroni - Falsa! Un sacerdote può dire il falso solo a fine di bene.

Angelini - E l'ha detto a fine di bene; inventare una aggressione per discreditare il movimento anticlericale significa giovare alla chiesa ed alla religione. Il caso è previsto da S. Alfonso.

Pericoli - Benissimo, dunque bisogna insistere.

De Felici - Diremo che il mare-

sciallo dei carabinieri è un teppista anticlericale travestito.

Longinotti - Se i teppisti si travestono è un affare serio. Io preferirei che si traspogliassero, conosco dei sacerdoti che in questo caso saprebbero affrontarli.

Gentiloni - Ma vuoi tacere? Dunque che si conclude? Contro la teppa?

Coris - Avete paura della teppa? Io no. Mi basta mettere le mani nei capelli per far allontanare chiunque!

Cameroni - Per me contro la teppa ho un mezzo efficacissimo. Quando un anticlericale viene a parlare nel mio collegio, i clericali lo assalgono a sassate.

Pericoli - Ecco la proposta pratica: si faccia altrettanto dovunque e non solo se l'anticlericale parla, ma anche se sta zitto, sempre che sia solo e non difeso. A questo modo faremo scomparire la teppa un po' alla volta.

Micheli - Bravo, accettato. Fa-

remo scomparire la teppa al confronto con noi.

Della Torre - E la libertà di pensiero e di parola sarà assicurata.

Micheli - Secondo i nostri principi.

Longinotti - Però non è soltanto questione di sapere se il nemico viene solo; bisogna sapere anche da che parte viene; perchè la cosa è diversa secondo che viene per...

Gentiloni - Basta! Tolgo la seduta.

Longinotti - Oh! questa volta sei tu che fai allusioni alle parti invereconde... si dica adunata, e non seduta.

Micheli - Questo è giusto: non parlare di corda in casa dell'impiccato.

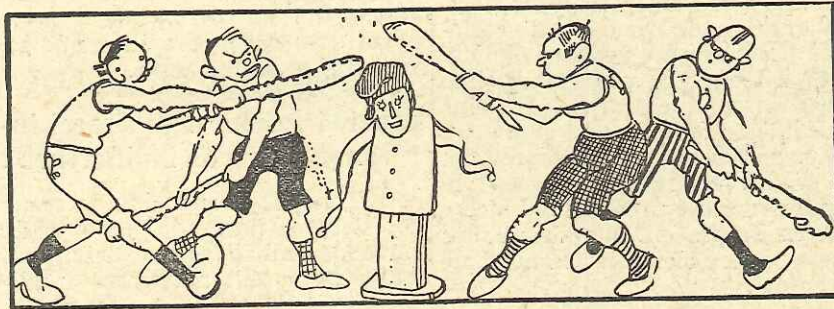
Cameroni - Eh! nel collegio di Treviglio si dice invece: la lingua batte dove il dente duole....

Gentiloni - Ma scusa! io i denti li ho in bocca, mica.... (qui il resocontista è scappato via).

Il Reporter.

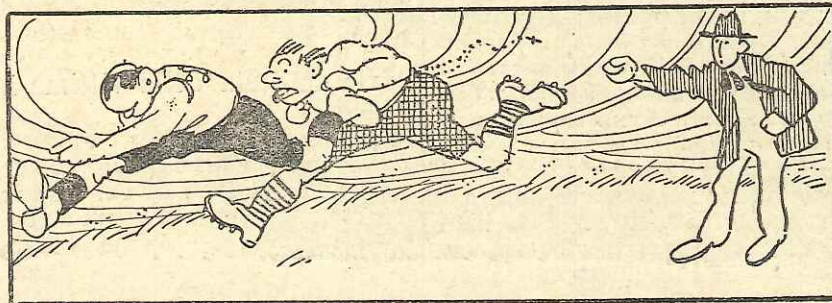
Ginnastica cattolica

— Esercitiamo i muscoli.



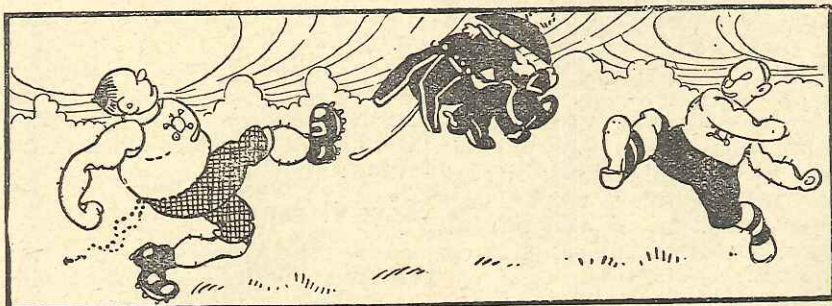
— E se gli anticlericali verranno uno alla volta, vedranno di che siamo capaci.

Del resto se in pratica l'esercizio non darà buoni risultati, potremo



sempre dimostrarsi insuperabili nella gara podistica.

— E nessuno ci impedirà di rifarci con una partita di foot-carabiniere



poichè Giolitti ci assicura l'impunità.

Il Merlo.



Un ottimo esempio

dato da un operaio socialista per l'«Asino».

Pur essendo amministrativamente danneggiati dalla crisi che ha colpito tutte le industrie, e specialmente la libreria giornalistica per le pubblicazioni periodiche, e dalla insidia dei clericali contro le nostre rivendite in tutti i paesi, non abbiamo voluto aprire alcuna sottoscrizione riparatrice.

Perciò, tanto più ci sono gradite, e tanto più sono per se stesse encomiabili le offerte spontanee che a quando a quando ci giungono, come la seguente: « Il sottoscritto, socio della fratellanza di Borgo Trento Brescia, constatato con piacere nell'assemblea di domenica 13 che detta società contiene in prevalenza elemento socialista ha raccolto fra i presenti L. 3.50 a favore del battagliero Asino, per la bella campagna elettorale politica augurando al giornale lunga e prospera vita. Floriani Francesco, operaio panettiere. Brescia 16 maggio 1903 ».

Grazie, caro compagno e della iniziativa e dell'esempio che hai voluto dare.

L'Amministrazione

Servizio all'altare

Giustamente l'*Avanti* (denuncia il repubblicano avv. Francesco Bernaroli di FIGLINE VALDARNO che trascinò le ginocchia a' piedi del prete per pigliar moglie.

Però l'*Avanti*! dovrebbe denunciare i socialisti (parecchi in vista) che fanno altrettanto.

Giustizia per tutti, e non sia il socialismo partigiano come gli altri partiti nel tacere dei propri e nel denunciare altrui.

La verità voli anche sopra al partito

Mica soltanto con la chierica e con la veste si è preti!

Voi lo sapete; si può essere preti anche con tanto di capigliatura scapigliata, di cravatta più o meno svolazzante, e di pantaloni, e baffi eccetera.

Noo? Altrochè! facciamo un esempio pratico.

Uno dei principali scopi che il prete si propone è di nuocere all'*Asino*, nella speranza di farne tacere la voce molesta.

È vero?

Tanto vero che ogni prete degno di tal nome si adopera nella sua sfera di influenza per fare boicottare l'*Asino*.

È vero?

Ebbene, se molti abbonati dell'*Asino* lasciano scadere l'abbonamento nonostante i nostri preavvisi e pur disponendo delle poche lire necessarie per il rinnovo, lasciano passare i giorni, le settimane, i mesi, senza mandare il vaglia, danneggiano l'*Asino* non meno di ciascun prete che mette tutto il suo impegno nel boicottarlo.

Poichè agli abbonati che non hanno rinnovato noi dobbiamo sospendere l'invio del giornale, a tutto danno della diffusione, nonchè della buona propaganda.

Se non casti almeno cauti per il prestigio della Chiesa

Motivo per cui un sacerdote, sedotta una fanciulla, la uccide, la squarta, e ne disperde i pezzi.

Si ritrova un cadavere tagliato a pezzi.

« Qualche giorno fa fu trovato, in due involti, nel fiume Hudson, presso Nuova York il cadavere orrendamente mutilato di una giovane donna.

« Il tragico rinvenimento commosse la cittadinanza newyorkese, e sulle pochissime tracce si lanciarono i più abili *detectives*, nella speranza di poter rintracciare ed arrestare il brutto assassino.

« Prima constatazione compiuta dalle autorità sul corpo della vittima fu quella che l'assassino doveva essere persona che conosceva gli elementi dell'anatomia. Infatti il sezionamento del cadavere risultava compiuto con una certa abilità operatoria.

L'assassino tentò deviare le ricerche.

« Si sospettò sulle prime di un medico la cui fidanzata era scomparsa. Ma il medico poté provare la sua innocenza.

« Intanto si poté identificare il cadavere che nei primi momenti era rimasto sconosciuto. La vittima fu riconosciuta per una giovinetta tedesca, tale Anna Muller, cameriera del vice-rettore della chiesa cattolica di San Giuseppe, pure tedesco. E costui è risultato essere l'assassino.

« La giovane ragazza era impiegata come cameriera nella casa parrocchiale. Nella casa del prete fu trovato un certificato matrimoniale.

« Il prete aveva segretamente sposata la serva, continuando ad esercitare le funzioni sacerdotali cattoliche.

L'arresto del prete assassino.

« Egli è certo Schmidt nato in Baviera. Il fatto che condusse al suo arresto fu la scoperta della lettera A ricamata su di una fodera di guanciale nella quale una parte del corpo era stato avvolto prima di esser gettato nel fiume.

« La polizia scoprì che questa fodera era stata venduta da un mercante di oggetti di occasione il quale su 12 dello stesso modello non ne aveva vendute che due: una a una donna e l'altra a un uomo il cui indirizzo è stato ritrovato sui libri del mercante. L'indirizzo era quello della casa in cui abitava lo Schmidt. La ragazza non era stata veduta dal 31 agosto e lo Schmidt non era ricomparso in pubblico dal 2 settembre.

« Abiti macchiati di sangue, un coltello da macellaio e una sega da falegname rivelarono la storia del delitto.

La confessione.

« La polizia arrestò lo Schmidt. Un'ora più tardi il prete confessava che aveva ucciso la ragazza perché era in istato interessante, ciò che gli faceva temere di non poter più nascondere la relazione che aveva con lei.

« Lo Schmidt è nato in Baviera nel 1881. Dopo essere stato prete a Darmstadt era venuto in America nel 1907 e dopo aver girato per varie città si era stabilito a New York. Nella camera dello Schmidt la polizia ha trovato 200 biglietti da visita che portano la seguente iscrizione: « Dott. Emilio Mollière — Aiutante chirurgo dell'Ospedale municipale di Parigi — Rappresentante della Manifattura di prodotti chimici igienici dei fratelli Meralles ».

« Per il modo come è stato sezionato il cadavere è provato che chi lo ha fatto aveva una grandissima conoscenza di chirurgia. Il nome di Mollière non è portato su nessun annuario dei medici che esercitano a Parigi, e nemmeno si conosce la manifattura dei prodotti chimici e igienici dei fratelli Meralles. Tutto lascia credere che questi nomi siano inventati.

Il prete aveva sposato la vittima, celebrando egli stesso.

« Quando fu arrestato, il prete disse all'ispettore di polizia: *Arrestatemi non ho paura, ho tentato di lottare per soggiogare ciò che in me vi è di bestiale, ho perduta la battaglia, devo pagare. Amavo Anna e presto sarò riunito a lei.*

« In tutte le sue confessioni, il prete insiste nel dire che amava la ragazza con tutto il cuore e che l'amava soltanto perché, dovendo scegliere fra lei e la Chiesa non poteva esitare.

« Richiesto dalla ragazza, lo Schmidt aveva ottenuto un certificato di matrimonio, e celebrò da sé le proprie nozze, funzionando ad un tempo da sacerdote e da marito: cose che succedono soltanto in America!

« La giovane, che, evidentemente, non doveva avere né una coltura elementare, almeno religiosa, né un qualunque spirito critico, ma che voleva regolarizzare la sua relazione, si contentò di quella banale commedia e non chiese più altro.

« Quando il prete si accorse di non poter più nascondere il matrimonio clandestino perché la ragazza era incinta pensò a disfarsene.

« Egli decise di sopprimere Anna. L'aveva incontrata la prima volta al servizio del parroco di S. Bonifacio, dove lo Schmidt era stato

vice curato due anni fa. Si stabilì allora una relazione, ed i due amanti si videro segretamente, fino al momento in cui credettero necessario il matrimonio.

Dopo il delitto andò a dir Messa.

« Il 2 settembre il prete comprò una sega e un lunghissimo coltello da macellaio, si recò in camera della ragazza ed entrò nell'appartamento quando essa ancora dormiva. Con un tremendo colpo le fece alla gola uno squarcio tale che la ragazza morì senza emettere un lamento, poi l'assassino prese il cadavere fra le braccia e lo trasportò nella sala da bagno. Passò qualche tempo a lavare il pavimento dalle macchie di sangue. Fattosi tardi, il prete dovette interrompere l'orrendo lavoro e andò a dir messa.

Bruciò i residui e gli stracci insanguinati con indifferenza!

« Tornò il giorno dopo la scena del delitto portando seco della carta da imballaggio e dei fili di ferro, trascinò il materasso insanguinato sulla strada e profittando del buio della notte lo bruciò! Vari ragazzi se ne accorsero e lo seguirono e una folla di monelli l'osservò mentre bruciava il materasso e cercava con un bastone di assicurarsi l'intera combustione.

Porta la testa della vittima in tram.

« Il primo giorno si sbarazzò del capo della vittima di cui fece un fagotto, poi montò sul tram e mentre attraversava il fiume Hudson lo gettò dal finestrino nel fiume; con altre gite susseguenti si sbarazzò di tutti gli altri pezzi del cadavere.

« Durante questo tempo lo Schmidt continuava a celebrare messa ogni mattina e divorava tutte le edizioni dei giornali. Egli sperava che i pezzi del cadavere sarebbero affondati, invece ad uno ad uno tornarono a galla, meno la testa che non è stata ancora ritrovata.

Beve il sangue.

Interrogato dal cappellano perché avesse ucciso l'Anna lo Schmidt ha risposto testualmente: — « *Perché S. Elisabetta mi dichiarò una notte che voleva da me un sacrificio simile al sacrificio di Abramo. Io bevetti perciò il sangue caldo della mia vittima giacché doveva essere un sacrificio di sangue: poi gettai il cadavere nell'acqua del bagno.* ».

« Il delitto ha terrorizzato il mondo civile. Tutta New York è commossa per l'orrendo fatto.

« Lo scellerato prete è stato sottoposto ad un primo interrogatorio davanti alla corte di polizia.

« Le sue successive confessioni sono piene di particolari che sembrano inverosimili e che resteranno indimenticati nella storia criminale.

Dopo l'assassinio confessa delle penitenti.

« La sera prima dell'arresto il prete aveva confessato parecchie sue penitenti e le aveva tranquillamente assolve dei loro peccati.

« Al mattino dell'arresto, se non fosse stato fermato dalla polizia, egli si preparava a celebrare la messa ed a consumare la comunione.

« Il prete Schmidt ha rivelato un cinismo incredibile cui fanno contrasto le continue proteste di amore per la Chiesa, proteste che non si sa se siano il frutto di una profonda anormalità psicologica o di un'insuperata astuzia da delinquente.

« *Ammazza Anna perché l'amavo* » questa è la frase che ricorre più spesso nella sua confessione *ma sono un prete* egli si affretta a soggiungere *e il mio amore per la Chiesa è più forte di qualunque amore terreno.*

« E così il 2 settembre scorso, all'alba, lo Schmidt uscì dalla sagrestia della parrocchia, andò nella casa che aveva affittato per la giovane Anna, la sgozzò mentre dormiva, la tagliò in otto pezzi, mentre il cadavere era ancor caldo; e poi tornò a piedi a dire la messa ».

Adesso... non è prete!

« Il cardinale Fahey, di New York, dice che lo Schmidt non appartiene al corpo regolare dei sacerdoti della diocesi; anzi, vi è ragione di credere che le sue credenziali sieno falsificate ».

« Tho! Ma esercitava o no da prete, regolarmente, da alcuni anni, e successivamente in due parrocchie, e senza che nessuno lo avesse mai sconfessato? Anzi, non era egli accreditato come prete dai rettori delle chiese nelle quali officiava? »

« Se non avesse commesso il delitto non avrebbe continuato ad essere accreditato? Come si può dunque dire, con serietà, *soltanto adesso*, ch'egli non era prete? »

Altre prodezze del reverendo.

Sempre secondo i giornali americani, (dalle cui cronache, telegrafate ai giornali italiani — ma non pubblicate dai giornali cattolici — ab-

biamo rilevato quanto sopra), ulteriori indagini della polizia avrebbero indotto questa a credere che il prete Schmidt spacciasse anche monete false ed esercitasse abusivamente medicina e chirurgia sotto altre vesti e con altro nome. Pare che egli conducesse una vita doppia: di giorno faceva il prete, e di notte si trasformava in sfruttatore di donne, medico equivoco ecc.

Sembra anzi che a Magonza, egli venisse arrestato per truffa e sospeso a divinis; rilasciato poi come irresponsabile si rifugiò in America ove poté riprendere il sacerdozio.

Effetto della educazione religiosa ?

La stampa cattolica stavolta non può dire che si tratta di « una delle solite montature calunniose della stampa clericale ».

Però noi vogliamo essere giusti; non attribuiamo dunque alla religione, o al clericalismo la responsabilità dei delitti di questo prete criminale, sebbene siamo certi che se l'orrendo delitto fosse stato commesso da un criminale qualunque, i preti avrebbero tentato di far credere che questi sono i frutti della « scuola laica » della « educazione senza religione ».

Dovremo dunque noi dedurre che sia frutto della educazione religiosa il delitto del ministro cattolico squartatore di donne e bevitore di sangue?

Certo la figura del delitto si presta a molte osservazioni interessanti.

Infatti il reverendo Schmidt non ha fatto che applicare una massima cattolica :

Se non casti, almeno cauti.

A lui non è riuscito di rimaner casto, e per conseguenza ne è nato, o meglio, ne stava per nascere un bambino. A questo punto il reverendo Schmidt, ha pensato che per salvare il prestigio della chiesa, fosse necessario di sacrificare qualche cosa applicando la seconda parte della massima cattolica; e così ha voluto prendere la cautela di squartare l'amante prima ch'essa potesse dare scandalo col partorire il figlio del vice-parroco.

Effetti del confessionale.

Altra osservazione : il reverendo Schmidt ha conosciuto la sua vittima in chiesa, nell'esercizio del ministero del culto; nel confessionale, dove la penitente si trova a quatt'occhi col sacerdote, questo, come in tanti casi simili, approfittando del momento e dello ascendente del sacerdote sull'animo debole d'una ragazza credula, ha esercitato le sue arti di seduzione.

In che si distingue il vero prete ?

E davvero non si può prender sul serio l'affermazione che lo Schmidt non fosse un vero prete.

I preti fanno sempre così; finché uno di loro non ha commesso scandalo essi lo presentano ai fedeli quale uomo investito da Dio di una speciale fiducia, e pretendono che i fedeli gli credano come a chi interpreta la volontà di Dio.

Ma quando il prete ne fa una grossa, allora gli altri preti dicono :

« Non era un vero ministro di Dio; era un falso ministro; era un demone travestito. »

Oh! bella! E perchè ciò non l'hanno detto prima per mettere in guardia i fedeli?

Dunque abbiamo ragione noi di affermare che non si deve credere ai preti quando si dichiarano interpreti della volontà divina, perchè essi sono uomini in nulla diversi da tutti gli altri e perciò incapaci di interpretare la pretesa volontà divina.

L'emigrazione americana dei preti criminali.

Ma un lato speciale presenta questo delitto, e suggerisce uno speciale ordine di considerazioni.

Il reverendo Schmidt era già stato condannato, penalmente ed ecclesiasticamente, in Europa; emigrato in America, nonostante le prove criminali già date, poté riprendere il sacerdozio!

Il caso non è isolato. Tutt'altro.

Accade spesso di preti che in Italia ne fanno di tutti i colori fino a dare tale scandalo da costringere la Chiesa a punirli, toglierli dall'esercizio del culto. Questi preti scompaiono dall'Italia. Ma qualche anno dopo i nostri emigranti ritrovano quelle perle di preti in qualche chiesa cattolica d'America, dove nonostante le prove date sono autorizzati dai loro superiori ecclesiastici a riprendere le funzioni sacerdotali, ed impartire lezioni di religione e di morale, e.. avvicinare le penitenti nel confessionale!

Si capisce: la chiesa applica il suo « se non casti almeno cauti » quando un prete in Europa non è abbastanza cauto, ed ha dato scandalo, dunque, non c'è bisogno di toglierlo dal sacerdozio, poichè basta

Per la conquista del miliardo

Lo spazio ci è conteso da questioni di palpitanti attualità; onde in questo numero non possiamo dar la continuazione della buona propaganda per la conquista del miliardo detenuto illegalmente dalle corporazioni o congregazioni religiose.

E che sia buona propaganda lo rileviamo dalle sdegnate polemiche di giornali cattolici contro la nostra iniziativa.

Per rispondere alle quali nel prossimo numero tratteremo un aspetto specialmente interessante della questione, e straordinariamente suggestivo.

Intanto sollecitiamo vivamente i nostri lettori a indicarci conventi e santuari che luogo per luogo detengono una parte del miliardo, e l'uso che ne fanno.

mandarlo ad officiare in luogo ove nessuno lo conosce e sia possibile farlo passare per casto!

L'ultima rivelazione.

Non l'hanno ancora pubblicata, i giornali cattolici; ma aspettatevela da un momento all'altro: vi diranno che il reverendo Schmidt era un anticlericale mandato dalla setta verde a fingersi prete con tanta arte da ingannare anche il vescovo, per commettere tali delitti in veste di prete da screditare il sacerdozio!

Il collegio di Treviglio è in Italia?

Geograficamente non v'ha dubbio: il collegio di Treviglio è in Italia.

Politicamente v'ha qualche dubbio, poichè il collegio di Treviglio è rappresentato da un deputato papalino.

Questo è certo, che le leggi del Regno d'Italia non sono fatte per il collegio di Treviglio, poichè giorni or sono in un comune di quel collegio, denominato Selino, si sono fatte le elezioni amministrative... con le liste del 1912, anzichè con quello del 1913!

E ciò per inframmettenze di quel parroco.

Il referendum dell'Asino sulla massoneria

L'Idea Nazionale ha iniziato questo referendum.

E l'Asino, a nessuno secondo, fa propria l'iniziativa.

Pubblichiamo le prime risposte che abbiamo raccolte, ringraziando sentitamente gli illustri personaggi che hanno prontamente risposto, e sollecitando gli altri a non indugiare oltre.

La Massoneria? Sono indeciso al riguardo. Però vi assicuro che non sono massone.

Bepi.

Non vi nascondo che ho qualche prevenzione contro la massoneria, e se mi proponessero di farmi massone rifiuterei.

Merry del Val.

No.
No.
No.

On. Cornaggia.

La massoneria? Sono convinto che non serve a niente, anzi è dannosa; tanto vero che dopo essere stato eletto coi voti di massoni, per garantirmi la rielezione ho dovuto invece fare un patto col vescovo.

On. Canevari

Il parroco mi assicura che i massoni sono diavoli travestiti e che hanno, in quel posto, la coda. Io non l'ho vista perchè non mi è mai capitato un massone in décolleté al basso, ma se lo dice il parroco è segno che lui ha toccato con mano. Dunque sono contrario.

On. Longinotti.

La verità ginnasticattolicizzata.

I sedici ginnasti cattolici austriaci tornati a Vienna hanno riferito sul giornale cattolico *Reichspost* il loro viaggio a Roma.

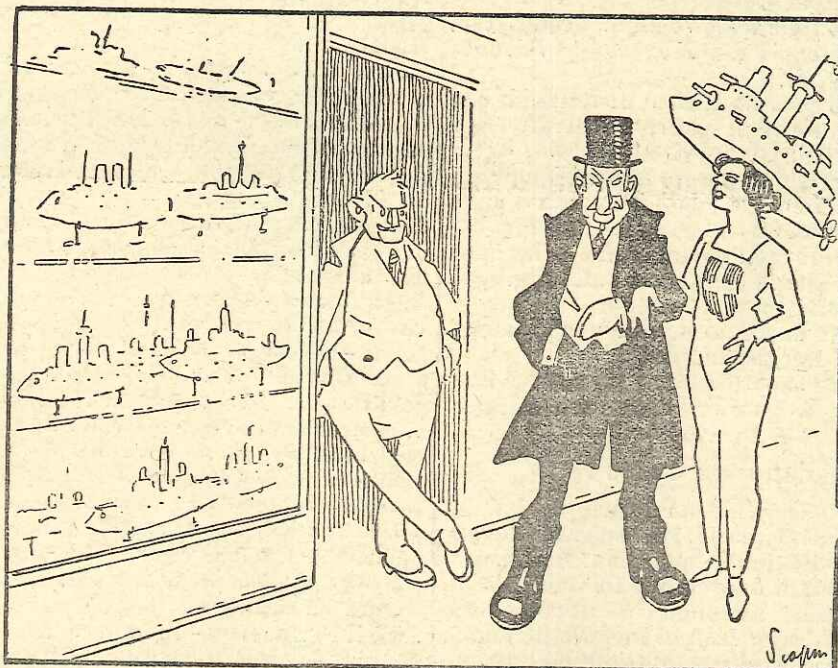
Con una disinvoltura magnifica!

Pensate un po' essi affermano che « il ministro degli esteri italiano dovette garantire la loro sicurezza personale » e che in conseguenza « un forte nucleo di poliziotti » li circondò sempre e dovunque. Aggiungono: « nessuno di noi ha potuto mai isolarsi dalla compagnia; dovevamo rimanere sempre tutti uniti »; e che dovettero recarsi in Vaticano non già a piedi ma in tramvai con la scorta di 35 agenti che li hanno protetti all'andata e al ritorno.

E dopo tutto questo concludono: « la popolazione cattolica di Roma ci ha acclamati vivamente! »

Ma se « la popolazione di Roma » era tanto entusiasta per i ginnasti cattolici austriaci, perchè mai essi dovevano esser protetti nelle vie di Roma dalla pubblica forza e con precauzioni d'ogni sorta? A proteggerli doveva bastare l'entusiasmo della popolazione in loro favore.

Le spese di lusso



Parla il fabbricante: Bella invenzione la moda! Si chiama l'ultima moda, e l'ultima non arriva mai, perchè rinnova sempre. Ecco qua un signore che dovrà rifare il cappello alla signora, per seguire l'ultima moda e non farla scomparire di fronte alle altre signore. Te lo arrangerò io. A peso d'oro l'ha da pagare. Ed appena l'avrà acquistato, cambierò modello e metterò in vetrina un'altra ultima moda.

Dante in maschera

Gli... imparziali.

Ci sono due cosiddetti « grandi giornali » come a dire il *Corriere della Sera* ed il *Giornale d'Italia*, che si drappeggiano nel paludamento di giudici imparziali e sereni, che controllano le cronache e distribuiscono equamente scapaccioni ammonitori a clericali e ad anticlericali, a papalini e a giordano-bruniani.

Eppure quella pretesa obbiettività è spesso una lustra gabbamerli: perchè tra le varie colonne s'insinua il serpentello clericofilo e democratofobo.

Basta leggere in quei fogli le note degli ineffabili *De Minimis* e *Farmacisti* per consultare come questi signori del « discorso di giorno » amano crearsi un loro prediletto tipo di anticlericale idiota volgare e settario contro cui accendere le polveri delle loro spiritose girandole.

Ieri l'altro era il *Corriere della Sera* che disegnava il figurino del perfetto « Libero Pensatore » quale escludente: « 1° la libertà d'essere cattolici; 2° la libertà di difendere i diritti dei cattolici; 3° la libertà di concepire la libertà indipendentemente dai partiti delle fazioni, delle sette... » e così via.

Ieri, il *Giornale d'Italia* sciorinava una bella paternale contro i socialisti e i bloccardi i quali protestavano pel carattere cattolico che dal Vaticano si vorrebbe imporre al centenario dantesco del 1921.

Scrivete *Il Farmacista* di detto giornale:

« Io vorrei dunque sapere in nome di chi o di che cosa si vorrebbe proibire ai cattolici, ai preti, al Papa di onorare Dante Alighieri; e in che cosa consisterebbe la libertà se non dovesse servire nemmeno a questo: a poter celebrare cioè, da parte di qualunque cittadino che ne ha voglia, uno scrittore illustre ».

Ecco abilmente spostata la questione. Il *Giornale d'Italia* — pur riconoscendo e documentando nello stesso articolo l'anticlericalismo di Dante Alighieri, fa passare gli anticlericali come proibitori delle onoranze cattoliche al divino poeta, e d'altra parte — i clericali come semplici celebratori di uno scrittore illustre....

Guardate meglio nei vostri barattoli, signor *Farmacista*: le cose non stanno precisamente così. E non ne può uscir buona la vostra ricetta.

Come si imposta la questione. Intendono gli anticlericali impedire ai cattolici d'onorare Dante?

Niente affatto. I liberi pensatori, scongiurando dall'urna di Dante l'oltraggio settario di pretese onoranze clericali, fanno pura opera di difesa. Essi gettano il grido d'allarme contro l'ipoteca vaticanesca sulla suprema gloria italiana ed umana, che dalla Chiesa ebbe la più iniqua condanna. Gli anticlericali neppure vogliono rendere onoranze massoniche o bloccarde al fustiga-

tore dei papi: no. Il loro atteggiamento mira a stornare il settarismo di qualsiasi colore, dalla celebrazione del Grande. Il cattolico — individuo — è padronissimo, e bene fa d'onorare Dante; il clericalismo — partito — riduce le onoranze a una profanazione.

Le eccelse figure, come Dante, Michelangelo, e come Gesù Cristo stesso — per quanto nel profondo fossero religiosamente anticlericali — non sono monopolio di un partito.

Difendendo l'Alighieri dai discorsi dei vari Pericoli e dei diversi Gentiloni, noi ne difendiamo la pura fama intangibile, che respinse da sé i neri politicastri.

Dante Alighieri, se rivivesse, ricaccerebbe all'inferno tutta questa gentaccia che gracchia dal Vaticano e dai circoli cattolici.

Che cosa vogliono i clericali?

I clericali hanno messo le zampe avanti.

Otto anni prima del centenario, hanno fatto scrivere dal pontefice di Riese una epistola all'arcivescovo di Ravenna, per ipotecarsi il monopolio delle onoranze al Poeta, il quale deve essere celebrato « con cattolica solennità ».

Ora, tutto ciò è ingiusto, è fazioso, è assurdo, è grottesco.

Non ci son *Farmacisti* che tengano.

Dante fu perseguitato, dalla Chiesa; Dante fu esiliato dai clericali dell'epoca; Dante fu condannato al rogo dal podestà messo a Firenze dal papa; le opere di Dante furono bruciate dal legato pontificio; Dante scrisse nei *De Monarchia* l'apologia della separazione della Chiesa dallo Stato; Dante poetò nella *Divina commedia* la più alta satira contro la Chiesa Cattolica.

E i clericali vogliono accaparrarselo oggi, dopo averlo avvelenato in vita?

E proprio il caso di un figlio che fa morire il padre e poi gli erige un bel monumento!

E il *Farmacista* impedirà agli anticlericali difensori dello Stato dalla prepotenza chiesastica, di far baluardo contro la truffa e la farsa del partito papalino, sulla tomba di Dante?

Il Vaticano prende quell'ipoteca, noi la cancelliamo!

Se aspettassimo i farmacisti liberali a guarirci della teocrazia, si starebbe freschi!

Ingoiano un rospo!

Il clericalismo ormai ne ha ingoiati parecchi. Ha bruciato Giovanna D'Arco e poi l'ha santificata. Domani onorerebbe in Galileo « un grande astronomo » dopo averlo torturato. Non ci meravigliammo che celebrasse in Giordano Bruno « un grande filosofo » — come in Dante Alighieri « un grande scrittore ».

Ma nessuno contesterà a noi il diritto di registrare e possibilmente di scongiurare le pagliacciate cattoliche.

Il labaro costantiniano che verrà presentato al papa



Il pensiero... dei Liberi pensatori.

Rifletta il signor *Farmacista*, come proprio non siano gli anticlericali i settarii, di fronte a Dante.

Veda bene: Un solo giornale ha detto la parola giusta in proposito, e questo giornale è anticlericalissimo e bloccardissimo: il *Messaggero*. Ecco le parole del *Messaggero*, (n. 257), che il *Farmacista* potrà rileggere:

« Dante è — oltre il suo tempo e la cerchia del suo poema — l'Italia, con la sua civiltà cristiana, ma anche con le audaci ribellioni del suo Rinascimento; coi suoi mistici estatici, ma anche coi suoi Ulissidi sempre assillati dalla febbre del sapere; coi suoi pastori di chiesa, ma anche coi suoi condottieri di legioni liberatrici: coi suoi aristocratici ma anche coi suoi eresiarchi.

Ora, Dante — assunto a simbolo di vita e non di sterile esercitazione esegetica — assomma tutti questi complessi e contrastanti elementi di civiltà cui l'Italia è. Nel suo nome, quindi non si può parlare che come italiani. Avvicinarsi all'urna di Ravenna quali adepti di una chiesa o tesserati di un partito significa non sentire la grandezza ammonitrice di quel sepolcro o, peggio ancora, umiliarsi nel risibile conato di ridurre alle esigenze della propria meschinità la statura del gigante ».

Se il *Farmacista* — in nome della... libertà — preferisce sottoscrivere anziché queste le parole dell'*Osservatore Romano*, si accomodi.

Ma non vogliamo che si fraintendano i concetti dei Liberi pensatori in proposito, facendo passare questi per dei clericali rossi.

E soprattutto non si dovrebbe fraintendere il pensiero di Dante che in certi argomenti è molto chiaro, come vedremo al prossimo numero, senza voler ridurre... in pillole quella vetta sublime.

Il Giovane della Montagna.

La tolleranza cattolica

A Suor Rosalinda

O monachella, che di me parlando
Nel vernacolo nativo avete detto:
— Me piase quel vecietto,
Perchè rispetta l'opinione de tutti, —
Grazie della bontà: ma ringraziando
Rilevo che l'ingenua sentenza
Vi può giocare degli scherzi brutti,
Sentite; e voi medesima in coscienza
Direte che con essa a biasimare
Veniste le persone a voi più care:
Chè per comun giudizio
Chi loda la virtù biasima il vizio.
Che sia del clero, per antica usanza,
Abito e specialissimo attributo
Quel della più feroce intolleranza,
Cagione al mondo d'infinito strazio.
Da tutti è risaputo.
Che! lo negate? Guardatevi attorno
Nel tempo e nello spazio,
E la vedrete lontano e vicino.
Nella gente di chiesa aver soggiorno,
Dal papa fino all'ultimo scaccino.
Cercate in voi medesima e vedrete
Ch'essente non ne siete.
Quando potea la Chiesa il suo furore
Spiegare senza timore,
Pretendeva d'impor la religione
Colla persecuzione, colla prigione,
Colle torture atroci, allora in fiore,
A gloria del Signore,
E colle stragi di popoli intieri,
Ricalcitranti a questi vituperi;
E dava a sé spettacol divertente
Col bruciar viva l'ostinata gente.
Or che la luce della civiltà,
Con gran dolore della gente pia,
Viene gli orrori nefandi a spazzar via,
Ed a salvare dalla prepotenza
Della gente chiericata,
Questa per vinta ancora non si dà;
Cangia tenor ma d'animo non muta.
Dove ancor può ricorrere alla violenza,
Ed ai ribelli non lascia quartiere;
Altrove con calunnie e con inganni
Li rappresenta ai poveri cretini
Con tavolozza dalle tinte nere,
Cambiando gli onesti uomini in tiranni
In truffatori, in ladri, in assassini!
Convenite: le lodi che mi date
Colpiscono nel grugno i vostri affini
Siccome stafilate.
Quello che sembra in me piacere a voi
Non è la tolleranza per se stessa
Ora vi par lodevol, ma se poi
Muta soggetto, d'esser tale cessa.
La tenebra che spesso
Non vi lascia veder più chiaramente,
Confido di rimuovere prontamente,
E spero con pochissime parole
Di schiudervi la mente
Alla luce del sole:
S'io stessi in grembo della santa chiesa
Lasciando i figli andar per altra via,
Probabilmente si sarebbe intesa
Altra nota da vostra signoria.
Avreste detto: Vecio fiol d'un can,
Lassa crescer i fioi come demoni:
O glie copa o glie fassa esser cristian!
Il buon dio vostro riposo vi doni!
Tolleranza per voi torna in gran bene,
Tolleranza e virtù di buona lega,
In quanto solo i grossi affar sostiene
Della santa bottega!

F. Benuzzi.

Alla gogna il Governo che ha concluso il patto di vergogna

○○ L'on. Tittoni intermediario e il "Banco di Roma", sensale fra l'on. Giolitti e il Vaticano - I ministri radicali messi alla cuccia con la museruola e un osso elettorale da spolare - E non hanno il coraggio di abbaiare nè mordere! - L'Italia venduta al Papa per i voti necessari a formare una maggioranza antidemocratica, antiriformatrice, militarista, baciapile - La funzione della stampa cattolica. ○○

Come parlano i ministri clerico-moderati.

L'avevamo previsto che nel governo radicoclericomododemocratico di Giolitti sarebbe finito per prevalere, nella politica elettorale, la corrente rappresentata dai ministri Facta e Calissano, tutti noti fautori (ed esperimentatori fortunati nei loro collegi) della alleanza con i preti. Ora se ne ha la dimostrazione.

Il governo fa annunciare dal suo organo ufficiale « *La Tribuna* » che non presenterà alcun programma agli elettori.

Ma intanto i Ministri Facta e Calissano vanno a spifferare discorsi che contengono spunti di programma negativo. Del discorso di S. E. Facta ci siamo già occupati.

Del discorso più recente di S. E. Calissano, una sola parte è notevole, politicamente importante, rilevata e commentata da tutta la stampa: la parte nella quale si afferma che IL PERICOLO CLERICALE NON ESISTE PERCHÉ L'ORGANIZZAZIONE CLERICALE NON È ANCORA ABBASTANZA FORTE PER IMPORSI!

S. E. Calissano ha detto proprio così!

Tutti capiscono che cosa significhi questa affermazione, fatta in questo momento, da un ministro che fu sempre alleato ai clericali, anzi candidato del Vescovo e del clero nel suo Collegio, come i lettori nostri ricordano, poichè degli onorevoli Facta e Calissano a suo tempo abbiamo dato i profili e le note biografiche per fissarne bene il carattere clericomoderato con dati di fatto incontestabili.

Come tacciono i ministri democratici e radicali.

Invece i quattro ministri democratici, radicali, anticlericali almeno perchè avversari ai patti elettorali col Vaticano, e cioè gli onorevoli Credaro, Sacchi, Nitti e Finocchiaro Aprile, son diventati muti!

Essi non parlano.

Essi non hanno diritto di parlare a nome del governo, come i loro colleghi Facta e Calissano. Padron Giolitti non vuol che i ministri radicali diano alla lotta elettorale una impronta poco soddisfacente al Vaticano; non vuole che i ministri radicali guastino l'effetto delle dichiarazioni dei ministri clericomod-

Ma perchè non se ne vanno, per dignità?

E qui c'è da domandarsi perchè i ministri radicali e democratici non piantano subito in asso padron Giolitti, dopo una così sprezzante offesa alla loro dignità.

Fanno compassione, perchè si vede bene che nel governo ormai li considerano come ROMPISCATOLE TOLLERATI PER INDULGENZA, MA A PATTO CHE STIENO ZITTI!

L'elemosina di Giolitti alla democrazia.

IN COMPENSO DELLA BUONA CONDOTTA mantenuta col tacere (mentre gli altri, gli autorizzati, i beniamini del Presidente del consiglio, parlano), padron Giolitti è disposto a fare ai ministri radicali e democratici l'ELEMOSINA DELL'APPOGGIO GOVERNATIVO AD ESSI, AI LORO SOTTOSEGRETARI, ED A QUALCHE DOZZINA DI AMICI E COMMILITONI!

Ed i ministri radicali accettano questa elemosina, e per non perderla rimangono e continuano a tacere sull'argomento più scottante della politica interna?

Bisogna dire che sono ben pezzenti! Ridotti alla fame!

La lezione dei sottosegretari.

Credete che esageriamo? Guardate il caso dei sottosegretari, che è ben dimostrativo.

Il sottosegretario all'Interno: badate dunque, l'interno è il dicastero che fa le elezioni e annoda gli intrighi elettorali. L'on. Falcioni nel suo collegio di Domodossola è ufficialmente appoggiato dai cattolici, con tutti i sacramenti del Conte Gentiloni, vice papa-re autorizzato espressamente per la lotta elettorale, dal Vescovo locale.

Invece il sottosegretario al tesoro, on. Pavia, radicale, ha contro di sé un clericale.

L'on. Pavia pronunzia un discorso, con qualche vago lontano accenno anticlericale; la cosa è rilevata.

Ebbene, la *Tribuna*, organo ufficiale, dà subito una lezione all'on. Pavia ed ai radicali, assicurando che il discorso del sottosegretario radicale non conteneva alcuna dichiarazione anticlericale!

L'opera della eminenza grigia del Banco di Roma.

La voltata del governo verso i clericali si è pronunciata proprio in questi ultimi giorni. La *Tribuna* ha persino cambiato tono verso il Vaticano, improvvisamente, e confessa nelle corrispondenze elettorali, che la maggior parte dei candidati ministeriali gode l'appoggio del Vaticano.

Difatti, per il collegio di Montegiorgio, ad esempio, la *Tribuna*, e il governo appoggiano contro l'on. Murri (radicale e perciò abbastanza ministeriale) il candidato del Vescovo conte Falconi, affermando che dei due il liberale è quello appoggiato dal vescovo! Ed il caso si ripete per molti altri collegi, adesso, e non soltanto a danno dei radicali, ma anche dei democratici costituzionali, dei liberali semplicemente un po' anticlericali, mentre fino a pochi giorni or sono il governo ed il suo organo tra un candidato non antiministeriale appoggiato dal Vescovo, ed un candidato non antiministeriale ma

Il nazionalismo papalitalico



— Dunque è completa la lista dei candidati ai quali daremo il Nostro appoggio?

— Sì: quelli che hanno firmato il patto.

— Saranno tutti nazionalisti, immagino.

— Tutti, Santità.

— Bene: adesso bisogna mandare una copia della lista a S. M. l'Imperatore d'Austria, per la approvazione.

aticlericale si manteneva neutrale. Ora sapete a che è dovuto questo cambiamento di tattica? All'arrivo di S. E. grigia on. Tittoni, ispiratore o ispirato del *Banco di Roma* e dei giornali del *trust* cattolico, e dai suoi colloqui con l'on. Giolitti a Fiumi.

Finte manovre.

L'alleanza elettorale del governo col *Banco di Roma* e col *Vaticano* è decisa.

Soltanto per tener buoni i radicali, come abbiamo detto, alcuni di essi sono appoggiati anche contro candidati clericali, come per dare un po' di polvere negli occhi agli ingenui; per non farla troppo sporca, in qualche collegio il governo si mantiene neutrale nella lotta che i clericali impegneranno contro figure rappresentative dell'anticlericalismo.

Queste otto o dieci finte manovre, permetteranno di FAR PASSARE IL GROSSO DELL'ESERCITO CLERICOMODERATO sotto le ali protettrici del governo e della chiesa, alleati per l'occasione.

Chi trarrà il massimo frutto dall'alleanza.

C'è da domandarlo?

I preti son molto più furbi di Giolitti, per quanto costui lo sia. I preti hanno qualche dozzina di secoli d'esperienza sul modo di stropicciare il prossimo!

I preti non fanno mai cattivi affari.

Dunque il contratto stipulato fra l'on. Giolitti per il governo, e il conte Gentiloni per il Vaticano, intermediario l'on. Tittoni e con la *senseria del Banco di Roma*, andrà a vantaggio del Vaticano e contro i diritti della terza Italia e dello stato laico.

Non c'è pericolo clericale?

Quando si dice, come ha detto Calissano, che il pericolo clericale non esiste perchè ancora l'organizzazione clericale non è abbastanza forte da imporsi, si dimentica che il pericolo è proprio ciò che può accadere, e non ciò che è accaduto.

Se una trave mi è già caduta sulla testa e me l'ha rotta, non è più il caso di parlar di pericolo. Ma se la trave ha sostegni deboli e può cadere presto, c'è pericolo, ed io devo difendermi prima che la trave cada. Così il pericolo clericale è appunto nella organizzazione che sta diventando forte.

E poichè il governo, negando il pericolo, fa alleanza con i clericali, il risultato è che la loro organizzazione diventa più forte con l'aiuto del governo, e così il pericolo diventa più grave per colpa del governo, il quale dà ai clericali armi per imporsi.

La prova della viltà del patto.

La prova s'è avuta subito. I clericali hanno rialzato la cresta, ed approfittando di un momento nel quale alcune migliaia di convenuti da tutta Italia per il pellegrinaggio della gioventù cattolica, si son trovati padroni d'una via di Roma per pochi minuti, hanno voluto imprimere sul dorso del governo

impersonato nei carabinieri e funzionari il segno della alleanza, con bastonate e calci.

Ed il governo, che quando ciò accade per opera di scioperanti o di elementi dei partiti avanzati vuole la repressione immediata, ha invece firmato la ricevuta; carabinieri e funzionari hanno dovuto pigliare pugni e bastonate senza reagire, perchè si trattava di rispettabili alleati clericali, ottimi elettori di candidati ministeriali!

Bene scelto il momento per questa alleanza.

Sì, il governo ha scelto proprio un bel momento per allearsi con i clericali.

Proprio mentre per ispirazione dei clericali — l'INTERNAZIONALE NERA — l'alleata Austria ci piglia reiteratamente a calci!

Il governo di S. E. Giolitti, auspice S. E. Tittoni, e sensale il *Banco di Roma*, tutela la dignità d'Italia di fronte alle altre potenze, ALLEANDOSI PER ELEMOSINA DI VOTI con chi ispira notoriamente, confessatamente, l'azione del governo Austriaco contro l'Italia.

E questa gente ha il coraggio di qualificar ANTIPATRIOTA chi non ha condiviso tutti gli entusiasmi per l'impresa Africana!

La farsa.

È recitata dai giornali cattolici, più o meno illustrati, che fingono di attaccare Giolitti, e si danno arie di antiministeriali feroci, mentre appoggiano tutti i candidati Giolittiani, per ordine dei vescovi inducendo i lettori credenti a votare per essi! farsa, sì, ma turpe.

Altri candidati firmatari

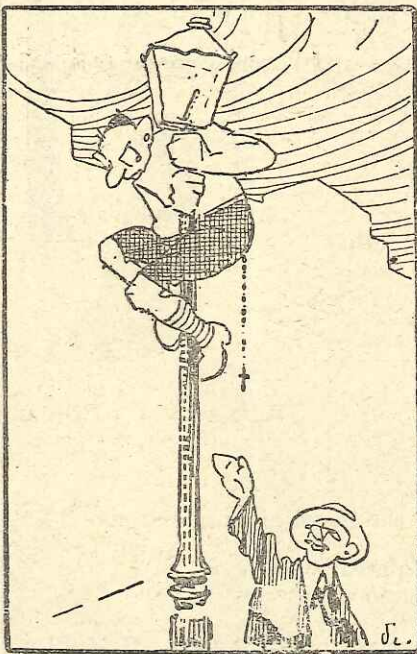
Hanno firmato il patto:

L'on. Taverna candidato del collegio di Desio.

L'avv. Vinai candidato del collegio di Mondovì.

Ed il conte Gentiloni ha loro rilasciato lo *cheque* elettorale.

Ginnastica cattolica.



L'ascensione.

Una Trinità ebreo-cattolica Friulana.

Gli ebrei Morpurgo e Ancona, come Romanin Jacur, candidati di cattolici.

Il Padre eterno può essere l'ebreo LUZZATTO, prefetto di Udine e di tutti i candidati ebrei al Parlamento.

Il Figliuolo sarà l'ebreo MORPURGO, deputato passato, presente e futuro della cattolicissima Cividale del Friuli.

Perchè? lo abbiamo già pubblicato: per la sua sottomissione al conte Gentiloni, ossia a paron Bepi.

Così ancora una volta questo ebreo regalerà piviali e calici alle chiese, così le funzioni cattoliche si faranno con i doni di un ebreo.

Lo Spirito Santo, terzo fraccotanto senno, è l'on. ANCONA deputato del collegio di Gemona-Tarcento. Quantunque ebreo e framassone, continua adesso le sue peregrinzioni per tutte le sagrestie e canoniche, promettendo costruzione di campanili, altari, statue e quadri di Santi, ma pare che non ci credano quei di Tricesimo, il grosso del Collegio. Sfido io! il divino uccello ha fatto sinora cilecca.

Ciò che i parrochini dovrebbero fare dovunque

Sciopero contro i parroci politicanti

A Brivio di Marano, piccolo Comune del Collegio di Gaeta, il parroco Fiore come del resto fanno quasi tutti i suoi colleghi in tutta Italia, aveva trasformato la Chiesa in ufficio di propaganda elettorale e le funzioni religiose in funzioni politiche, a favore di un candidato e contro gli altri.

Anzi il parroco Fiore come del resto fanno quasi tutti i suoi colleghi in quasi tutta Italia, minacciò castighi divini agli elettori favorevoli al candidato avversario a quello da lui preferito.

I parrochiani, indignati per tale contegno del parroco, hanno proclamato lo sciopero dei fedeli; e cioè hanno deliberato di non partecipare ad alcuna funzione religiosa fino a che non sia allontanato il prete politicante.

Per effetto di tale decisione a Trivio le nascite e le morti ed i matrimoni si effettuano senza l'intervento di sacerdoti: 13 individui sono morti senza funerali religiosi; 18 bambini sono stati segnati e 12 matrimoni sono stati celebrati col solo rito civile!

Naturalmente questa forma di protesta — che ferma tutti gli affari della sacra bottega, e relativi introiti a tariffa — ha fortemente preoccupato i vescovi.

Anzi, perchè i parrochiani di altri paesi non profittino di imitare quelli di Trivio di Marano, il Vescovo di Calvi Mons. Pella, ha ordinato la chiusura della Chiesa parrocchiale di Sparanise e la interdizione del parroco dagli uffici religiosi, fino a nuovo ordine, perchè aveva trasformato la chiesa in locale di pubblico comizio elettorale.

Dunque il sistema inaugurato

dai parrochiani di Trivio di Marano è efficace.

Merita di essere imitato in ogni paese nel quale il parroco fa della religione un commercio elettorale, della Chiesa una sede di comitati elettorali con comizi, prediche politiche ecc.

Il suffragio alle donne



— Contrario al suffragio, io? Ma se lo voglio anche pei morti!

Salviamo la repubblica!

Il grido d'allarme di Anatole France.

Il grande scrittore così si rivolge all'a Federazione giovanile laica:

« Non si ebbe mai in Francia così grande il bisogno della vostra intelligenza, del vostro coraggio.

La legge di separazione è stata fatta in modo da dare al clero una completa indipendenza senza togliergli nessuno dei suoi privilegi. Unito col partito militare, esso può tutto intraprendere, tutto osare.

Se non si sta in guardia, un governo criminale e un parlamento imbecille gli (al clero) consegneranno ben presto la Repubblica.

I vescovi colpiscono di interdetti i maestri dello Stato e già si parla di un generale per farne un diplomatico e mandarlo a negoziare in Vaticano.

Io mi associo, cari compagni, alla vostra azione contro il partito nero per la difesa della società laica e per salvare la nazione da un irreparabile disastro.

Poichè si conosce il destino dei paesi governati dai preti.

Salute e fraternità.

A. France ».

Altrettanto si prepara in Italia.

Avviso a chi tocca!

Sarà sospeso l'invio del giornale agli abbonati che non hanno rinnovato ancora l'abbonamento.

Diamo una settimana di tempo.

Giocarelli religiosi

Parte da una sacristia qualunque, diretta ad una qualunque famiglia, una lettera-preghiera, infarcita di devozioni abiette e di terrori infernali attia sconvolgere specialmente le teste deboli dei fanciulli e delle donne.

A piedi della lettera è scritto: « recitare questa preghiera e poi spedirla a persona di vostra conoscenza perchè faccia lo stesso ».

Così la preghiera circolare fa il giro della città, con un solo vantaggio: i francobolli pel Governo.

E la gente non sa difendersi da tali puerili sudicerie!

Come la Chiesa risuscita i morti

Gli organi Vaticani hanno diramato una lettera di S. E. Merry del Val con la quale si esortano i cattolici a prepararsi a solennizzare fra otto anni il centenario Dantesco, perchè Dante deve considerarsi come « una gloria della Chiesa cattolica apostolica romana ».

Chi ricorda che cosa è scritto nella Divina commedia contro la Chiesa di Roma che

dopo il pasto ha più fame che pria, onde

Ahi! Costantino (quello del centenario) di quanto mal fu matre la tua donazione

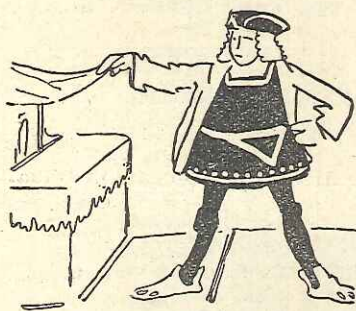
alla Chiesa di Roma, chi sa che cosa si intende in Vaticano quando si afferma che il tale o tal'altro personaggio fu « gloria della Chiesa » potrebbe anche stupire di questa clericalizzazione del divino poeta, il quale, se ha avuto il torto di alimentare la leggenda cattolica del Paradiso, del Purgatorio e dell'Inferno, ha per altro avuto il buon senso di mettere in inferno più d'un papa e non pochi vescovi e prelati.

Ma con la Chiesa di Roma non bisogna meravigliarsi di niente. Finchè un grand'uomo è in vita e si ribella alla Chiesa di Roma, questa lo perseguita come può, a seconda dei tempi. Se può lo mette arrosto come ha fatto di Giordano Bruno; se non può tanto, lo tortura come ha fatto di Galileo Galilei.

Ma quando il grand'uomo è morto, la Chiesa di Roma tenta di farlo suo, per dimostrare ai popoli che tutti i grandi uomini furono « gloria della Chiesa ».

Cristoforo Colombo fu perseguitato dalla Inquisizione di Spagna per opera di preti e frati.

Ma quando fu celebrato il centenario Colombiano, la Chiesa si appropriò Cristoforo Colombo come se egli invece di avere scoperto l'America avesse scoperto qualche ci-



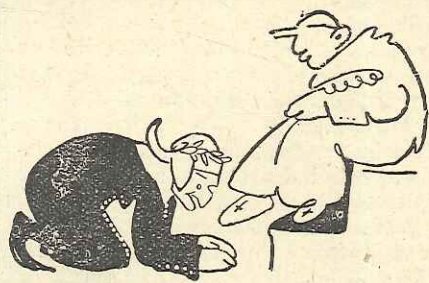
borio miracoloso.

Con lo stesso procedimento la Chiesa ha tentato di fare del Boccaccio una sua gloria, come se egli avesse passato la vita ad incensare



prelati... esaltandone le virtù nel Decamerone.

Così di Dante la Chiesa ci dirà che fu organizzatore di pellegrin-



naggi cattolici in questo e nell'altro mondo.

E se non è ancora venuto il tempo di incamerare per la Chiesa e le congregazioni religiose la memoria di Giuseppe Mazzini, aspettate il primo o magari il secondo centenario.



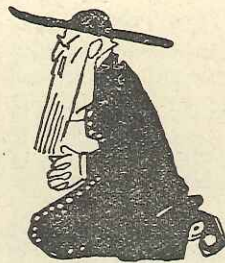
Ve lo presenteranno come il modello dei sacrestani.

Intanto qualcosa del genere fu già tentato per clericalizzare la me-



moria di Giosuè Carducci.

Ma non dovete credere che Roberto Ardigò potrà scamparsela a lungo. Se avessero potuto arrostarlo vivo, sarebbe stato meglio; ma dal momento che ciò non fu possibile si cercherà di friggerlo in salsa cle-



ricale qualche secolo dopo morto.

Perciò non dovete nemmeno impressionarvi delle violente polemiche dei giornali cattolici contro l'illustre clinico Augusto Murri. Quando il di lui nome sarà passato alla storia come quello di uno fra i più insigni cultori della salute dell'umanità, la Chiesa ne farà una delle sue glorie trasformandolo in propagandista organizzatore del partito cattolico.

Filisteo.

L'ASINO in giro nei 508 collegi

Napoli.

Abbiamo la Piedigrotta elettorale. Riuscitissima.

Ecco la canzone premiata:

« chistu pupe scritturate dall'Impresa zitte-zitte!... st'onorevole sfatate sta.... Girandola.... 'e Giolitte... »

« ... Ncape 'o file e neoppe 'e mane... Cice ha fatte: » sì - e - no!... »

cu na facce 'e pur-cellane. ...del governo sempre in prò!... »

Fin qui la canzone può servire per molti candidati napoletani.

Ma nelle strofe seguenti è specialmente indicata per don Nicola Donadio, candidato di sezione Stella contro il nostro Arturo Labriola:

« Nee mancava Don Nicola contr'Arturo Labriola, ecco qui!... s'è annunziato: »

..... Donadio.... sia lodato!!... Don Nicola se presente

candidato di.... sè stessee.... raccogliendo fedelmente il suffraggio 'e quatte f.... »

Quanto alla musica, ce la metteranno gli elettori.

Per il collegio Pendino il candidato don Giulietto Rodinò ha ottenuto un magnifico successo producendosi nella canzone del « catenaccio » con accompagnamento di chitarra dei reverendi Tufano e Criscuolo, insuperabili nel pizzicare.

Lucca.

Quella preparazione elettorale assume una fisionomia assai preoccupante.

Assisteremo forse ad una guerra tra l'esercito e l'armata.

Infatti, sembra che contro il generale Buonini si presenterà il comandante di fregata Orsini.

Si prevede che se il generale Buonini riuscirà a vincere il terribile avversario la fregata rimarrà agli elettori.

Alessandria.

I socialisti pretendono di sapere dall'uscente on. Ferrero se è vero o no che ha firmato il patto papalino.

L'on. Ferrero, che non può rispondere perchè ha ottenuto l'appoggio del vescovo, non vuol perdere l'appoggio dei clericali, ostinatosi a non rispondere, ha finito col prendere cappello.

Del resto il cappello è di buona marca e sarà utilizzato come campione dalla ditta che l'egregio onorevole rappresenta.

A meno che non voglia femminilizzarlo l'arcivescovo per farne una cappella elettorale.

Bergamo.

Il prefetto Molinari ha avuto dal superiore vaticano tutte le necessarie istruzioni per dirigere la lotta elettorale secondo gli interessi del papareame in questa provincia pontificia.

Egli ha in conseguenza preso le opportune disposizioni perchè il giorno dei comizi elettorali i reverendi parroci possano adunarsi per le elezioni dei deputati sotto la presidenza del vescovo.

Anzi, corre voce che presto Mons. Radini Tedeschi, vescovo di Bergamo, sarà incaricato di una missione diplo-

matica in Austria, dove con i tedeschi pari suoi potrà intendersela magnificamente. In tal caso il prefetto Molinari sarà nominato arcivescovo di Bergamo.

E forse, chi sa, nel prossimo concistoro, si prepara per lui uno zucchetto cardinalizio.

Però sarà necessario uno zucchetto di dimensioni piuttosto grandi: quasi uno zuccone.

Guiano Appula.

Il deputato democratico on. Caso, trovandosi di passaggio mentre si preparava una solennità religiosa, sottoscrisse 5 lire per le spese; ma senza farci caso.

E perciò che i clericali dicono:

— Dove troveremo una testa migliore della testa di Caso?

Pietrasanta.

A favore dell'on. Montauti sono state raccolte 4000 firme di elettori.

Certo, non si tratta di firma di favore, perchè l'on. Montauti non ne ha bisogno. Così la lotta assume un interesse sempre più alto.

E non si potrà dire che questa elezione è una cambiale in bianco.

Tanto più che ormai il corpo elettorale è legato all'on. Montauti con un nodo indissolubile di fedeltà. Al collo.

Casoria.

Qui la lotta si svolge assai fiacca; certo molto meno vivace della campagna libica.

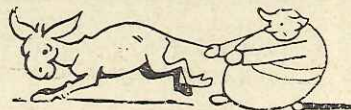
Infatti, finora si contano soltanto un morto e un moribondo.

Sembra che il gran Senusso Giolitti abbia deciso di avere morto o vivo il generale avversario Marco Rocco, per farlo in tanti.... Pezzulli.

Bitonto.

Proseguendo sul sistema di eliminazione di candidati avversari al governativo Gioffriso, si è tentato mandare all'alto mondo dopo il candidato Vitagliano, anche il candidato Salvemini.

Per ora i tentativi non sono riusciti ma se si ripeteranno e riusciranno, la vittoria del candidato giolittiano sarà assicurata.



L'impiccato

La Commissione per il materiale decorativo delle scuole ha espresso il voto che « alla immagine di Cristo dolorante sulla croce si venga sostituendo nelle scuole quella men crucciosa e meno suggestiva raffigurazione tratta dai vari episodi della vita di Gesù che pure ispirarono all'arte insigni capolavori ».

Niente di più umano e di più estetico. Carducci aveva cantato:

*Cruciatto martire
Tu cruci gli uomini;
Tu di tristizia
L'aer contaminì,*

ma i preti son furibondi perchè la macabra visione dell'impiccato viene sottratta agli sguardi del fanciullo, e il Corriere del Friuli erutta tutti i suoi fulmini contro la rinnovazione gentile.

È logico: dal terrore e dallo spettacolo lugubre della croce i preti si ripromettono domini sulle anime giovani e deboli, ma non l'avranno.

Alla tenebra, gufi e pipistrelli!

L "Asino,, in biblioteca

ROBERTO ARDIGO. *Pagine scelte a cura di Emilio Troilo.* — È una nuova benevolenza che l'editore A. F. Formiggini di Genova acquista presso il popolo italiano, al quale — con la intelligente scelta del Troilo — giungerà quanto di più profondo e caratteristico esprime la grandiosa opera filosofica del Maestro.

Roberto Ardigò è veramente il solo che oggi meriti in Italia il titolo solenne — nella sua significazione greca — di filosofo; e il volume del Troilo è gemma che splenderà di luce imperitura.

Guida pratica del processo della votazione elettorale politica ad uso degli uffici dei componenti il seggio e degli elettori, compilata dagli avv. Paride Piccioni, Giulio Ricci e Salvatore Stranieri — aggiuntovi il nuovo testo unico della legge elettorale politica approvato con R. D. 26 giugno 1913 n. 821, e la tabella delle circoscrizioni dei collegi elettorali.

Così si intitola il nitido e concettoso volume pubblicato dallo stabilimento Tip. litografico Paolo e C. Bevilacqua di Minerbio.

L'opera utilissima e per il pubblico e per i magistrati onora la distinta casa Editrice che la pubblica.

F. LIGUORI e A. PELLI — *Dizionario carducciano* — Firenze, Barbera ed.

È un indovinato prontuario che chiarisce l'immane opera poetica carducciana in tutti i suoi profondi significati linguistici, storici, simbolici. Nessuno, studioso del sommo poeta moderno, potrà rinunziare al potente ausilio interpretativo che l'opera sapiente ed accurata dei prof. Liguori e Pelli gli porge.

Ciò che si chiama "lega di lavoratori,, a Noto.

Contro l'uscente on. Modica si presenta nel collegio di Noto il Cav. Cesare Bruno di Baroni dei Belmonte.

L'on. Modica non merita davvero la nostra difesa. Noi lo lasceremmo fuori della Camera ben volentieri.

Ma non è certo il caso di sostituire al Modica il Bruno!

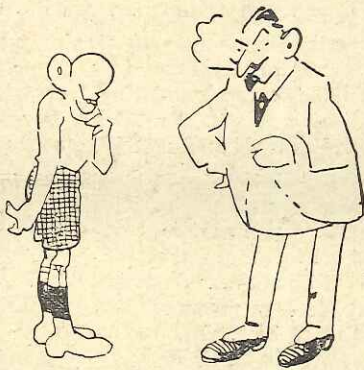
Costui è latifondista, proprietario di tonnaire, insomma ricchissimo; si è fatto proclamare da associazioni clericali e da una cooperativa di consumo

diretta da preti, precisamente dal canonico Tafaro.

Ebbene: credereste che a Spaccaforno, grosso centro del collegio, c'è una lega di lavoratori, la quale ha solennemente deliberato di far propria la candidatura del Cavaliere barone latifondista Bruno di Belmonte, nominando un comitato politico di professionisti per la lotta, e minacciando l'espulsione « quali traditori » contro i soci che non accetteranno le candidature del milionario.

Povere leghe di lavoratori nelle mani dei divoratori!

La passione del ginnasta cattolico



— Evvia! Confessalo bricconcello! Ti piacciono le sottane?
— Sì (arrossendo) Quelle del prete!

Iniziativa scolastiche laiche

Scuole, scuole scuole; è questo il gran bisogno del pensiero laico.

A questo bisogno corrispondono iniziative audaci, ma purtroppo rare.

Una di tali iniziative è la *Scuola Moderna Francisco Ferrer*, da istituirsi a Milano, con i proventi di una sottoscrizione lanciata fra gli anticlericali d'Italia.

La *Scuola Moderna* di Milano verrebbe costituita per ora di due parti distinte:

a) di un asilo infantile e scuola elementare dove potrebbero venire istruiti interni ed esterni;

b) di un collegio dove verrebbero accolti ed educati — approfittando delle scuole tecniche e classiche, commer-

ciali e artistiche e di qualsiasi altro genere di cui è ricca Milano, appartenenti al Comune, allo Stato ed a privati — tutti i figli di quei liberi pensatori che vogliono emancipare la loro prole dalle strettoie e dalla coercizione morale delle scuole ufficiali, per lo più confessionali, e vogliono quindi affidarli ad un istituto che dia seria garanzia di sana e veramente razionale educazione.

Altra iniziativa è presa ad Ariano Polesine, raccomandata a Circoli e leghe, per la istituzione di un *Asilo laico Nazionale*.

Soltanto osserviamo che quest'ultima è presa e raccomandata in nome di una sola persona, mentre quella di Milano meglio si presenta sotto la responsabilità di un comitato costituito.

Comunque segnaliamo a titolo di merito tali iniziative.

Per la libertà del papa

I giornali cattolici assicurano che la situazione si fa sempre più intollerabile.

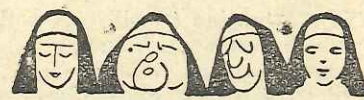
Bisogna dunque assicurare al Papa la libertà del suo ministero religioso.

A tal fine si farà appello ai governi stranieri, perchè

1° sia permesso nelle vie di Roma l'esercizio del culto coll'asta e col Giavellotto;

2° sia permesso nella piazza di Roma l'adorazione del Sacro Cuore col salto alle parallele.

3° sia permessa dovunque la preghiera a foot ball.



L'ASINO... SIBILLINO

(N. 19 — 28 Settembre 1913)

Decapitazione:

Se intero mi conservo
posso il petto od il cuore trapassar;
col resto invece servo
al clarino ed al flauto per suonar.

Perito Bettino.

Cambio di sillaba:

Con quella faccia oscura,
esporre i pensier miei?
Ma che commettitura:
un giuoco, altro non sei!

Joab.

Cambio di consonante (11):

Questo che un parentado
ben si potrà nomar....
lo vedo ovunque vado
unito al pan mangiar.

J.

Monoverbo (4-13):

GGG

J.

Soluzioni dei giuochi del n. 36: Intarsio: Aggudicatario (ago-giù-dito-cari)
— *Frase doppia:* Il processo... verbale
— *Rebus:* Piccolo mini.

Soluzioni dei giuochi del n. 37: Sciara: Rama laccio — *Sciara* alterna:
Soli dazio (sodalizio) — *Bizzarria:* Civile = Em-pia — *Monoverbo:* Tra p e l'o.

Solutori dei giuochi dei nn. 35 e 36:

Nutini M. — « Rota Alata » — De Paolis A. — Devalle A. Fila F. — Amaducci L. — Galigani V. — Bianchi N. — Bonetti P. — Antonaroli R. — Susi E. — Salvati E. — Federici R. — Sabadini S. — Orsini F. — Medici A. — Dall'Ora L. — Ferraris E. — Malinverni E. — Medici A. — Frateschi L. — Scacciavillani E.

Responsi della Sibilla

Monoverbisti... impenitenti: un po' di sosta, per carità; e un po' d'originalità... s'è possibile!

F. A.

PER CONCORRERE AI PREMI, occorre risolvere almeno la metà dei giuochi di ogni numero.

LE ESTRAZIONI dei solutori si fanno una volta al mese.

Per chi vuole arrischiarsi a lavare la testa all'*Asino sibillino* valgono le seguenti norme:

Inviare, entro una settimana dalla data del numero, le soluzioni al giornale « L'Asino », Sezione Giuochi, Via Tritone 132, Roma lasciando la risposta completamente libera.

Tra i solutori verranno sorteggiati ogni fin di mese:

Scelte pubblicazioni della nostra casa

Le Asinerie degli altri

Una cuoca, andata a presentarsi alla futura padrona, si sentiva dire:

— Qui occorre ben poco; io non mi nutro che di latte.

E l'artista del fornello:

— Ma allora lei non ha bisogno d'una cuoca, ma d'una vacca!...

Il dentista. — Non c'è bisogno di aprire la bocca di più. Mi basta perfettamente.

Maso. — Ma lei ha detto che deve entrarci colla tenaglia.

Il dentista. — Colla tenaglia, sì, ma io resto fuori!!!

Complimenti d'amiche.

— Guardate che bel merletto. Ha cinquant'anni; come lo trovate?

— Stupendo. L'avete fatto voi?

Il principale. — Barnaba, prendi questa lettera da recapitare ed aspetta la risposta.

Barnaba. — Sissignore.

Il principale (dopo varii minuti). — Ebbene? cosa aspetti ancora?

Barnaba. — La risposta.

Due amici fiorentini fanno colazione assieme, e parlano di Dante:

— Nell'Alighieri c'è tutto — dice l'uno — qualunque azione della vita si può esprimere con versi tolti dalla *Divina Commedia*.

— E come potresti dire — domanda l'altro — con versi di Dante che io sto mangiando salame?

— Come? semplicemente così: « In sè medesimo si volgea co' denti ».

La madre. — Ma Cesarina, tu ti sei lasciata dar un bacio da quel giovane francese. Perchè non gli hai detto che non lo permettevi?

La figlia. — Mamma, come avrei potuto? Non so il francese!...

Una bambina di 12 anni. — Luigi, via, cammina vicino a me; perchè stai sempre sull'orlo del marciapiede?

Luigi (tredici anni). — Perchè non voglio starti tanto vicino.

La bambina. — Hai torto. Ci prenderanno per marito e moglie, se, per la strada camminiamo così lontani l'uno dall'altra.

Una bambinetta, uscendo di chiesa dopo una delle solite collette, domandava a

sua madre: Mamma, che cosa ti è toccato nella borsa?

— Niente — rispose la madre sorpresa, e stava per domandare alla bambina che cosa volesse dire, quando questa aprì la mano ed esclamò con evidente contentezza: A me è toccato mezzo franco.

— Questo mondo sarebbe un mondo ben felice se la gente volesse avere sempre la fisionomia che ha quando si fa fotografare.

Dal sarto.

— Ho saputo che Lei ha fatto credito a mio figlio per tre anni. Perciò sono venuto..

Il sarto: Oh, la prego, marchese non c'è nessuna fretta.

— Precisamente; sono venuto a dirle d'ora innanzi intendo servirmi da Lei anch'io.

Una signorina, nel giorno delle sue nozze, vendette il suo pianoforte e comprò una macchina da cucire e della stoffa abbastanza per fare un abito per suo marito e una veste per lei e si mise subito al lavoro per farli. Suo marito fece correre la voce. In due mesi le quattro sorelle erano tutte maritate.

Un lattaio di città (atterrito) Che cos'è, che cos'è? Maria, portami il fucile, presto; nel cortile c'è un animale selvatico.

Maria (che fu una volta in campagna): Oh, vecchio sciocco; ma non vedi? È una vacca.

Il lattaio: Ah, davvero?

Borani Pio, ger. resp.

Roma — Stabil. Tip. Italiano

INSERZIONI

1^a pagina di 8 colonnine L. 2 per linea o spazio corpo 6. Nella 2^a pagina di pubblicità divisa in 8 colonne L. 1,50 a linea corpo 6. Rivolgersi alla nostra Amministr., Via Tritone 132, Roma — Unico incaricato viaggiante sig. Carlo Anconetti - Bologna.



NON PIÙ CAPELLI BIANCHI COLL'USO DELL'ACQUA

ANTICANIZIE-MIGONE

Questa impareggiabile composizione per capelli: una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, ridona loro il colore primitivo, ne favorisce lo sviluppo rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA



Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione per pacco postale. — DUE bottiglie costano L. 8 e TRE bottiglie L. 11 franche di porto. Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Estratti per Liquori

Per rendere sempre più diffusi in Italia ed all'Estero i nostri Prodotti, spediamo un Pacco di Saggio contenente tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:

	per sole lire
1 litro Rhum	3.75
1 » Chartreuse	
1 » Maraschino	
1 » Acqua Cedro	
1 » Punch Inglese	
1 » Amarena	
2 litri Menta verde	franco a domicilio in tutta Italia (Estero L. 4.50)
2 » Mirra (anice)	
5 » Cognac	
10 » Grappa (acquavite)	

La chiara e pratica istruzione che è unita ad ogni pacco insegna il modo facile e sollecito per preparare prelibatissimi liquori con grande risparmio. 250 liquori assortiti si possono fabbricare cogli Estratti elencati nel Listino che spediamo gratis.

Stabilimento Chimico D. PAINI & C.
(Suoc. a Ferrero & Pains)
Milano - Corso Genova n. 22.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO RIGENERATORE

Glicero-Clorofosfolattato di Manganese, Calce e Ferro

Dopo 30 anni, da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chimico Nicola Contardi, sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico, per rispondere alle grancassate di medaglie e di onorificenze ottenute dagli imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 dicembre 1911.

Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

il RIGENERATORE messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi. Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò, dopo esperienze fattene non esito di affermare che esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI (Via Tarsia, 23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli. Medico primario degli ospedali. Membro dell'Accademia. Medico chirurgo di Napoli, ecc.

Il Prof. Comm. GIUSEPPE MANFREDONIA, Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napoli, scrisse la seguente poesia:

LO RIGENERATORE
de lo chimico Nicola Contardi
SONETTO

E' barzamo senz'acido benzolico
Fatto da cheste mmane benedette
'Nu tocca sana, 'nu remmedio aroico,
Che soe il malate da li llette.
'Nu ieteco staccato, 'nu mottoico
Se po' schiaccia a li bene le ricette,
Cu lo malanno suio po fa lo stoico
Essenno 'nu remmedio sana plette.
Qua balzamo Toldi qua Tremmentinal
Chiste so' tutte agniente pe' la 'ntoscia,
Sò bobbe cloroformio, e China China.
Quanno la morte po' scola e ammoscia
Vede che daie sta guappa medicina,
S'arraggia, chlagne, se dispera e scioscia.
PEPPE MANFREDONIA.

L'insigne Prof. P. G. SPINELLI, distintissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale, così scrive:

« Ho sperimentato da molto tempo il Rigenatore, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce, come ricostituente, meravigliosamente. Nelle insufficienze ovariche, nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e metrorragia, ho veduto dei benefici grandissimi con l'uso del Rigenatore.

Napoli, 14-3-1912.

Prof. P. G. SPINELLI

Parco Margherita palazzo proprio, con Casa di salute di prim'ordine.

N. B. — Il RIGENERATORE CONTARDI si vende ovunque a L. 3,00 e si spedisce in tutto il mondo per L. 4,00. Quattro fl. si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, n. 345 — OPUSCOLI GRATIS, con memoria speciale per la cura del diabete.

2975 Lire di Guadagno in 3 mesi



Non abbisognate assolutamente nessuna esperienza. Guadagnate in ogni minuto in cui vi occupate. Centinaia di lettere provano come si può ottenere presto e sicuramente gran guadagno con la

Camera per cartoline postali Mandel

Un apparecchio miracoloso, che trasmette l'immagine direttamente su cartoline postali. L'apparecchio MANDEL contiene tutto l'occorrente per la fotografia, per lo sviluppo e per la consegna immediata.

Le fotografie sono fatte secondo un nuovo sistema, direttamente sopra cartoline postali, senza lastre e film.

125 Lire vi aprono la via del successo. Per questa somma potete comprare un attrezzo completo. Per mezzo della vendita delle prime cartoline postali recupererete il capitale d'impiego. Indicazione di uso semplicissima. Persone vecchie e giovani hanno la possibilità di procurarsi una rendita da L. 5000 a L. 10.000. Informazione gratuita. Scrivete subito e domanderete il nostro prospetto 303. Abbiamo sempre in deposito anche il ben conosciuto e canone mirabolante con le lastre e tutti gli accessori. Melchior, Armstrong e Dessan BERLINO SW, Friedrichstrasse, 204.

“Primavera” Rivista per ragazzi
— Abb. annue L. 5
(estero il doppio) Roma, via Tritone 132

MAIETTIE NERVOSE
EPILESSIA
GUARIRE RADICALMENTE COL
SELINOL
(INFALLIBILE)

FOTO GRAFIE artistiche dal vero per
amatori della bellezza. Catalogo
L. 1. francobolli R. Gennert 91 B
Calle Padua, Barcellona (Spagna).

CURA FACILE E SEMPLICE

per rimettere a nuovo l'organismo

Nervosi, Nervi stentati, Epilettici, Apoplettizzati, indeboliti la LOZIONE PVLTHON sarà sempre la vostra salvezza.

UOMINI

che avete varcato i
QUARANT'ANNI

ed avete quindi accumulato nel vostro organismo
humano che affievolano la vostra vecchiaia e che tal-
volta vi procurano

UNA MORTE INMATURA

tate questa cura venti giorni ogni stagione. Essa avrà per effetto immediato di formarvi un sangue nuovo, fresco ed abbondante, nuovi tessuti, nuovi muscoli e nuovi nervi. La macchina umana, per così dire, si rinnova merco questa benefica cura. A se ne avvantaggiano abbondantemente sangue, tessuti, nervi, cervello, spina, rena, vista, udito, stomaco ed intestino.

La PVLTHON è una vera Provvidenza per i vecchi avvegnati si possa ormai affermare, senza tema di cadere nell'esagerazione, che essa prolunga la vita di una trentina d'anni permettendo anzi una vecchiaia lucida, vigorosa, senza acciacchi. **CURA ESTERNA.** Opuscolo gratis si spedisce dietro invio di Cartolina, portante l'indirizzo chiaro. Ogni flacone L. 6 franco nel Regno. Estero L. 8 in più. Rivolgervi all'Antica Casa del dott. Auxilia già Medico di S. M. UMBERTO I a Milano, Montenegro, 23.

TRE Dipl.; SEI Medaglie d'Oro
Esponi in tutte le primarie Farmacie

IL CIARLATANO

(ARTURO FRIZZII)

Volume illustrato di 300 pagine (4^a edizione, 40^a migliaia) contenente il gergo dei girovagi e spiegazione etimologica delle parole con prefazione del prof. GIOVANNI ZIBORDI.

Sommario:

Dedica — Raccomandazione — Prefazione — Amore è vita — Avvocato difensore — Cronistoria illustrata — Collegiale — Libero — Declamatore — « Torototella » — Giornalaio — Lattivendolo — Servitore — Domestico di Scimmie, Maiali, Cani, Gatti, Anitre ecc. — Domatore di Belve — Venditore ambulante — Areonauta — Pedicure — Dentista — Prestigiante — Direttore d'orchestra — Segretario di Circo Equestre — Nel Montenegro — Fornitore della Regina — Galoppino elettorale — Perché socialista — Cosa imparai — Candidato politico nel Collegio d'Ivrea — Dimissione — Nuovi apologhi — Frizzi editore — Frizzi antiquario.

Spedire cartolina vaglia da L. 2
all'Amministr. dell'Asino Tritone 132 Roma

ERNIE GUARITE
senza
Operazione

In giovani adulti e vecchi
Chiedete mediante cartol. post. doppio
il volume illustrato
Come guarire da me stesso
dall'Ernia
Consulti gratis per corrispondenza
Scrivere all'Istituto Erniario Malpighi - 3-A, Via del Palazzo Reale - Milano

Chiedete il catalogo della
Libreria Editrice Podrecca-Galantara
(Via del Tritone, 132 — Roma)



I bollori del giovane cattolico.

- Ma cosa fai, figlio mio! Finirai in galera!
- Finirò, invece, sugli altari... come Costantino!!